

Centro Studi Sereno Regis – Centro Studi Piero Gobetti – Fondazione Luigi Micheletti

In collaborazione con: *Giulio Einaudi editore, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini*

Luciano Gallino
Tra magistero scientifico e impegno politico

Seminario aperto

Martedì 8 novembre 2016 ore 16.00 – 19.30

Sala Gabriella Poli – Centro Studi Sereno Regis
Via Garibaldi, 13 Torino

Programma

h: 16.00 **Introduzione Centro Studi Sereno Regis, Enzo Ferrara**

Interventi

h: 16.10 **Paola Borgna, Sergio Scamuzzi, Francesco Ciafaloni**

h: 17.30 **Walter Barberis, Paolo Maddalena**

h: 18.30 **Testimonianze**

Paolo Ceri, Federico Bellono, Antonella Tarpino

A seguire **Dibattito e conclusioni**

Luciano Gallino (1927–2015), fra i fondatori della sociologia italiana, cominciò la sua attività a metà degli anni '50 alla Olivetti di Ivrea dove fu anche direttore del *Servizio di ricerche sociologiche e studi sull'organizzazione*. Fu, in seguito, ricercatore a Stanford, professore su incarico a Magistero e professore ordinario di Sociologia a Scienze della formazione a Torino. Negli ultimi decenni ha scritto opere importanti, critiche del sistema capitalistico e dell'ideologia neoliberale, in difesa dei diritti di cittadini e lavoratori contro il dominio della finanza. Le sue posizioni politiche e culturali nascevano dall'interno della disciplina in conseguenza della conoscenza approfondita del lavoro nell'industria e dei rapporti fra questa e il sistema finanziario. È importante recuperare le fila del pensiero di Luciano Gallino, che si intrecciano con il suo lavoro scientifico e culturale e riguardano i diritti di tutti noi come lavoratori, esseri umani liberi ed eguali, cittadini e soggetti di diritti anche sul lavoro, che non è una merce. I suoi libri rappresentano una struttura coerente di idee e proposte da cui i giovani, i nipoti potranno ripartire. *“Dire ciò che è, rimane l'atto più rivoluzionario”* è la citazione di Rosa Luxemburg che, con la dedica ai nipoti, apre il suo ultimo volume: *Il denaro, il debito e la doppia crisi*.



Il Centro Studi “Sereno Regis” è una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) che promuove programmi di ricerca, educazione e azione sui temi della partecipazione politica, della difesa popolare nonviolenta, dell'educazione alla pace e all'interculturalità, della trasformazione nonviolenta dei conflitti, dei modelli di sviluppo, delle energie rinnovabili e dell'ecologia.

Il Centro Studi è stato costituito nel 1982 su iniziativa del Movimento Internazionale della Riconciliazione (MIR) e del Movimento Nonviolento (MN), attivi nella nostra regione sin dalla seconda metà degli anni '60. Dopo la prematura scomparsa di Domenico Sereno Regis, avvenuta nel gennaio 1984, il Centro fu intitolato alla sua memoria per sottolineare la continuità di impegno sui temi della nonviolenza e dell'obiezione di coscienza. Il Centro Studi ha promosso molteplici iniziative culturali e avviato numerose ricerche in collaborazione con centri di ricerca per la pace. In particolare, un forte legame è stato stabilito con la Rete TRANSCEND, fondata da Johan Galtung, per far conoscere metodi e tecniche di trasformazione dei conflitti su scala sia locale, sia internazionale. Il Centro Studi Sereno Regis è una struttura aperta alla collaborazione con altre associazioni e realizza le sue attività grazie al concorso di giovani in servizio civile, volontari/e e grazie al contributo economico di privati, di Enti Locali, della Fondazione CRT e della Compagnia di San Paolo.



La Fondazione Luigi Micheletti di Brescia è un centro di ricerca sull'età contemporanea, specializzato nella raccolta e comunicazione del patrimonio materiale e immateriale del XX e XXI secolo. Ricerca scientifica e selezione del patrimonio sono orientate dalla volontà di

comprendere, far conoscere e conservare quanto, pur vicino a noi e storicamente decisivo, rischia di rimanere memoria di pochi: le ideologie del lungo Novecento, le guerre, l'ambivalenza del progresso tecnico, l'industrializzazione, le voci e i volti del lavoro, l'avvento dei consumi, la crisi ambientale. La storia politico-ideologica, sociale e materiale dell'età contemporanea, condotta attraverso ricerche e convegni di respiro internazionale, risulta così intrecciata a una ricchissima raccolta di tracce del tempo vicino: scritti, cartoline, foto, manifesti, video, documenti sonori, ma anche oggetti, arredi, macchine, fino alla promozione del Musil – museo dell'industria e del lavoro, centrato sul recupero di impianti produttivi ed intere aree urbane.



**CENTRO STUDI
PIERO GOBETTI**

Il Centro Studi Piero Gobetti è stato fondato nel 1961 per iniziativa di Ada Prospero, della famiglia Gobetti e di alcuni amici di Piero, tra i quali Felice Casorati, Giulio Einaudi, Alessandro Passerin d'Entrevès e Franco Venturi. Nel gennaio del 1972 un decreto del Presidente della Repubblica ne ha riconosciuto la personalità giuridica e approvato lo Statuto. Con la sua attività il Centro studi ha trasformato la casa di Gobetti, in via Fabro 6 a Torino, in uno spazio aperto agli studiosi, ai giovani e alla ricerca. Il suo primo servizio è la documentazione. La biblioteca, specializzata nella storia e nella politica del '900, conta oggi più di 50.000 titoli. L'emeroteca comprende più di 3800 testate. Il Centro ospita, accanto alle biblioteche personali di Piero Gobetti e Ada Prospero, anche parte della biblioteca di Franco Antonicelli. Il Centro sta completando inoltre l'acquisizione della biblioteca professionale di Norberto Bobbio, costituita da un corpus di circa 30.000 titoli (17.000 volumi, 8.000 opuscoli, testate di riviste, collezioni complete e fascicoli singoli) per lo studio della cultura filosofica, giuridica e politica contemporanea.

